

Il Comune di Lariano replica alla Lega sulla legalità

Riceviamo e pubblichiamo integralmente una replica del Comune di Lariano alla dichiarazione del direttivo di Lariano della Lega – Noi con Salvini:

“A seguito di un articolo apparso su una testata giornalistica locale, a firma del direttivo di Lariano della Lega-Noi con Salvini, riteniamo doveroso rispondere alle inspiegabili ed immotivate polemiche accese rispetto ad un tema – quello della legalità – che non dovrebbe mai essere oggetto di strumentalizzazione politica.

La scorsa settimana si è tenuta la Seconda Giornata della Legalità, organizzata dal Comune di Lariano in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e la dott.ssa Letizia Corsetti. A parlare di legalità a questo secondo appuntamento è intervenuto il sig. Cosimo Rega, un uomo che sta pagando con la pena più severa per i gravi reati commessi, invitato in molteplici eventi come relatore presso scuole, facoltà universitarie, financo di fronte ai rappresentanti delle diverse Forze dell'Ordine per portare la sua testimonianza di vita trascorsa all'interno delle mura carcerarie.

Una persona portata a modello di quel recupero e reinserimento sociale e di rieducazione, attraverso il teatro e la cultura in genere, cui l'istituzione penitenziaria dovrebbe tendere. La cultura e l'istruzione quali elementi essenziali di riscatto sociale.

Questo lungo periodo di detenzione e riabilitazione ha permesso allo stesso di poter riscoprire i valori da sempre in lui custoditi, sebbene offuscati dalla pregressa adesione alla criminalità organizzata.

Oggi il sig. Rega non è più l'uomo che ha violato la legge, ma un essere umano profondamente pentito, schiacciato dal peso del rimorso rispetto alle drammatiche vicende di un passato vissuto in un territorio dove unico argine alla malavita era – ed è tuttora – rappresentato dall'istruzione e dalla cultura, uniche “armi” contro il radicato sistema mafioso.

Il teatro e lo studio sono state le sue fonti di ispirazione e salvezza, divenute il suo principale strumento di riscatto morale, tali da renderlo protagonista e vincitore nel 2012 dell'Orso d'oro alla 62esima edizione del Festival di Berlino, con il film dei fratelli Taviani “Cesare deve morire”, girato nel carcere di Rebibbia e pluripremiato in tutto il mondo.



Tanto il teatro, quanto l'Amore incondizionato della sua Famiglia, sempre presente durante questo tortuoso percorso, lo hanno reso l'uomo che è oggi: laureato in Lettere e Filosofia con una tesi sul teatro in carcere, attore, scrittore, impiegato presso il rettorato dell'Università di Roma Tre, nonché testimone e promulgatore di Giustizia e Legalità di numerosi incontri in tutta Italia, riferendo, a platee di giovani ed adulti, l'importanza della cultura unico strumento volto al raggiungimento di una piena Libertà.

Tanto premesso, è inequivocabile ed assolutamente motivata la scelta di aver avuto il piacere di colloquiare con il sig. Rega, facendogli incontrare i nostri ragazzi. Sin da subito la Dirigente Scolastica si è mostrata entusiasta e pienamente d'accordo rispetto al coinvolgimento degli alunni alla manifestazione, formando e rendendo edotti gli stessi rispetto all'iniziativa e alla materia trattata.

Con immenso piacere gli studenti hanno palesato, durante tutta la giornata, una compostezza e una partecipazione attenta ed attiva. Di questo li ringraziamo. Invero, gli stessi hanno posto interrogativi pertinenti e certamente più costruttivi rispetto alle fumose, quanto inveritiere e sterili polemiche, avanzate da chi non perde mai occasione per tentare, invano, di infangare l'operato di tutti coloro che si mettono al servizio della comunità, senza fanatismi di natura politica.

